

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari ecc. ecc. per ogni linea cent. 20. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 20. in terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Nel campo dell'aria

IDEE E PROPOSTE

Fin dal Giugno dello scorso anno, prima dei successi di Dumont, Dalagrango, Farman, Wright ed altri, avevo previsto la riuscita del volo meccanico; come, pochi giorni prima del naufragio del magnifico Zeppelin, sulla Regione di Roma, mettevo in dubbio la sua riuscita ai colpi del vento. Ora, dopo averci da aggiungere a quanto già stampato in argomento, e proposto dal dirigibile, per quanto poco onivinto della loro dirigibilità; rimango ancora della mia opinione che la forma da preferirsi dovrebbe essere la tentolante, o viaggianti sul suo piano orizzontale, con struttura metallica a nucleo vuoto - forma di pallone che io mi sappia non ancora tentata mentre dovrebbe essere la meno soggetta a scompagnarsi o scaparsi di sopportare associati il moderno macchinario e le velature di propulsione e direzione.

Ma, come già dissi, un sistema non escludo l'altro; - io però rimango per la macchina volante, le quali saranno in seguito ridotte alla massima semplicità quando il motore si potrà sostituire le materie esplodenti azionanti direttamente sull'atmosfera, come avviene col razzo volante. Vecchia idea anche questa che verrà ripresa e di cui trovo un cenno nell'ultimo numero della rivista parigina *Le Aéro* dove figura un progetto di Emanuel Pelterie e del capitano Ferber.

Al qual progetto, farsi la critica di usare un solo getto di gas propulsore - mentre, secondo me, le future cariche dinamiche con esplosivi addomesticati, dovrebbero funzionare in diversi punti per creare un contrasto di correnti fra le velature di sostegno e di slittamento della macchina volante. Ma non è mia intenzione di inalarci in questo campo di propositi senza macchine e né meno con le future macchine mosse a distanza dalle onde Marziane o meglio ancora dalla energia cosmica! Questa volta anzi, vorrei democratizzare l'aeroplano mettendolo al servizio dei trasporti aerei; specialmente a vantaggio della povera popolazione montana. Idea questa che mi sorge ogni volta che assisto alle immensi fatiche a cui sono sottoposte le nostre donne dell'alto Friuli.

L'idea è semplice, come si vede, perché questi aeroplani sarebbero senza macchinario di sorta, non avendo altro scopo che di trasportare carichi attraversando dall'alto in basso dei tratti di vallata. Basterebbero fili di ferro sottili per guidare degli aeroplani vuoti, trascinati in alto da quelli con carico. Insomma, un trasporto talodnamico ordinario con l'aiuto di aeroplani i quali, al più nel loro percorso, abbando nerebbero automaticamente parte del loro carico per ottenere spinte maggiori.

Si tratterebbe dunque di limitati viaggi aerei e, questa volta, senza olocausto di vittime. In alcuni casi poi, il sistema potrebbe anche essere applicato alle industrie per lanciare, per esempio, dei materiali attraverso luoghi inaccessibili.

×
E qui entriamo nel campo non ancora abbastanza esplorato, cioè del volo senza motori e che io chiamerei aeronautica a scartamento o minima.

Ora che la grande strada dell'aria è finalmente aperta anche ai più pesanti, ora non si dubita, né si ride più della macchina volante - si dimenticano anzi i degni apparecchi propulsori e le loro vittime. Eppure, c'è ancora da imparare qualche cosa da loro - cioè dei cervi volanti e dai paracadute che sono i progenitori degli attuali aeroplani o monopiani.

Non si meravigli dunque il lettore se io gli propongo di trasportare in giro sospeso ad uccelli o più cervi volanti, o lo voglia lanciare nello spazio con un paracadute a velature pianeggianti.

Non sarebbe dopo tutto la prima volta

che un uomo sale in alto con un cerchio volante - se la storia dell'aeronautica non mentisce come l'apparecchio volante che trasportò nello spazio Lillenthal per lunghe tratte, non era che un paracadute perfezionato, - quantunque non abbastanza perfezionato da risparmiargli la vita.

Così che il gran pubblico non sa, come non sa che in America si servono del cerchio volante cellulare, tipo Hargrave, per mandare a parecchie migliaia di metri di altezza degli strumenti di scandaglio dell'atmosfera.

Ecco dunque una serie di macchine volatrici, un sistema d'aviazione senza propulsori, che attendono di essere perfezionati e che non temono l'aria anzi, che dell'aria subiscono per sostenerli e navigare.

La loro applicazione sarà limitata, ma ciò non toglie che in certi casi possa essere di pratica applicazione massima per la sua semplicità ed economia.

Si figurino dunque il lettore due o più cervi volanti lanciati a diverse altezze sopra una medesima corrente d'aria, si uniscono le corde di trazione ad un'asta più o meno lunga e caricata da un peso. Che cosa dovrebbe avvenire di questa specie di aeroplano anodato? Che i cervi volanti trattenuti in equilibrio dal peso, trasportano il peso stesso nella direzione del vento.

Ecco una serie di esperienze che propongo agli amatori, un genere cioè di aeronautica minima o divertente, da cui si potrebbero ricavare dei servizi nelle località dei venti costanti e specialmente nelle spiagge.

Il perfezionamento secondo me da applicarsi tanto ai cervi volanti come ai paracadute, sarà quello di costruirli con superbolle semirigide, seguendo sviluppi dolcemente curvilinei.

Questo lo consiglia anche la semplice osservazione delle piume remiganti medie degli uccelli, col loro sviluppo leggermente elicoidale e col loro meraviglioso insieme elastico di accordi automatici contro gli urti impreveduti. Alle recenti invenzioni di macchine volanti, io farei la critica che non si tiene conto abbastanza di questo fatto, sembrandomi che quello rigido e piano velature rendono difficile il maneggio e l'equilibrio dell'aeroplano, e che assorbano gran parte dell'energia sviluppata dai motori.

Secondo dunque queste idee, un paracadute scivolatore per questo dei trasporti nelle vallate, dovrebbe essere costruito sulla forma triangolare il tutto di una pagoda - cioè con un nucleo o spina rigida da cui si dipartirebbero le costole sempre più elastiche; dimodoché, le velature alle estremità assumerebbero una elasticità quasi fluttuante come l'aria.

Mi compiacio di supporre, che un simile congegno, sarà fra non molto posto a disposizione dei gran signori, nei loro ritiri di spesso, dove è logica la ricerca del pericolo, che rompa il tedio e dia sapore all'esistenza.

Addio questo genere di sport emozionante, a qualche spettatore che voglia occuparsi dell'impianto di questo taboga aereo, che gli venga la melancolia di incartarsi me dell'estensione di un progetto dettagliato della stazione per il lancio o quella per l'arrivo dei sultodati *sportmanns* affitti da *spies*.

Udine, 20 agosto 1908.
Valentino Pagura.

Misterioso convegno

Si ha da Bellinzona che il presidente del gabinetto spagnuolo ha fatto oggi visita al cardinale Rampolla che si trova al convegno di Einsiedeln.

Nulla è trapelato del colloquio al quale erano presenti anche l'arcivescovo Romond di Metz, l'arcivescovo Hamer di Bucarest, tre vescovi della Svizzera, il cardinale Gibbons e due vescovi americani.

sudditi governati leasè un indirizzo di fervido ringraziamento al Sublime Signore per l'ottenua abrogazione di quella cotale legge che faceva obbligo ai balakalantidini di requisire le più belle vergini per l'harem del Sovrano; indirizzo che si susseguì, nella lunga, monotona lettura, in un discorso senza fine che forse sarebbe durato chi sa fino a quando sa, Bengasino, con un largo gesto di mano non avesse interrotto il governatore con un - Bene, bene! Noi sappiamo già tutto; e siamo felici della felicità dei nostri sudditi.

Un mormorio di lieta approvazione accolse l'augusta parola, e tutti s'inclinarono.

Poi, mentre i vassalli servivano dolci, tè e rinfreschi, il Monarca s'interattene bonariamente con Murad-Ben-Abdallah, esprimendogli le sue profonde ammirazione per le civiltà

Un monito all'Italia

La stampa austriaca parla sempre più apertamente della prossima annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria.

L'ufficiosa *Wiener Allgemeine Zeitung* ricorda che trent'anni fa Crispien dichiarò a Bismarck che l'Italia non accetterà mai all'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria, perché questa diverrebbe la vera dominatrice dell'Adriatico. Bismarck però avrebbe consigliato all'Italia di non ingerirsi nel proprio interesse, nella questione bosniaca. Similmente avrebbe risposto il conte Andrassy a Crispien.

Ora il giornale ufficiale vorrebbe ripetere il consiglio di Bismarck a Tittoni.

Iavolski non s'incontrerà con Aherenthal

Il corrispondente del *Berliner Tageblatt* dice di aver appreso da fonte diplomatica che il ministro degli esteri Iavolski, in questo momento in viaggio, probabilmente non si incontrerà col barone di Aherenthal. Da Carlsbad, il ministro andrà a Londra o prima o dopo il colloquio che deve avere col principe di Buelow.

Gli effetti della Costituzione

Si ha da Costantinopoli che in seguito alle recenti trattative la regia dei tabacchi anticipò al governo tre milioni e mezzo di lire e la banca ottomana cinque milioni con le quali somme si incominciò a pagare il soldo ai militari e quanto era dovuto ai fornitori civili e militari.

L'annessione del Congo

Ieri alla Camera belga si è votata l'annessione del Congo. Questo voto storico ha avuto luogo senza incidenti degni di nota e l'annessione del Congo al Belgio può ormai essere considerata come un fatto compiuto.

Un'isola messa in vendita

L'isola di Antirosti che è situata alla foce del fiume San Lorenzo e che appartiene al signor Manier, è stata visitata da un gruppo di americani guidati dall'agente di Menier. Si creda che quest'ultimo desideri vendere l'isola a un sindacato.

L'INUTILITÀ DEI SOTTOMARINI

Le grandi manovre della flotta del Baltico, effettuate alla presenza degli ammiragli che hanno preso parte alla guerra russo-giapponese hanno dato interessanti risultati. Esse hanno stabilito l'inutilità dei sottomarini che vengono affrontati dall'artiglieria delle navi, prima che essi si siano potuti sommergere, ed hanno dimostrato che il numero delle torpediniere è troppo esiguo. Le grandi navi hanno dato invece risultati soddisfacenti.

Esposizione nazionale canina

A Piacenza davanti alle autorità cittadine e numeroso pubblico s'inaugurò ieri l'esposizione nazionale canina. Vi figurano trecento fra i migliori campioni delle razze da caccia, da lusso o da guardia. La mostra è riuscitissima.

Il deprezzare dell'emigrazione in America

L'emigrazione in America per la via Brema e Amburgo, durante il mese di giugno, ha dato i seguenti risultati: il numero degli emigranti fu di 4833 per la via Amburgo e 4707 per la Brema, contro un corrispettivo di 19,520 e 20,110 nel 1907, e 9,011 e 16,904 nel 1908.

Casi di colera a Baku

Il governo di Baku (Russia) annunzia che sono stati constatati casi di colera in quella regione

provincia del Balakantide.

— Grande popolo il vostro! - Colobro per la tessitura delle porpore e dei velluti, e per l'esportazione delle manufatte e delle pellicce! O vedete che noi si ignori la bontà ed il coraggio delle vostre genti rudi? Paese freddissimo, sì, ma qualche calore di affetto è nei vostri governati, per noi! Direte ad essi che li conosciamo e li amiamo tanto; ed aggiungerete che stasera Voi avrete avuto l'onore di pranzare col vostro Sovrano.

« Colto, buono, grande il nostro sublime Signore! » mormorava sommessamente la felice deputazione, mentre nella sala entravano trenta vassalli, recando ciascuno un grossissimo *alburn* legato in marocchino a borchie d'argento. Erano le firme di ringraziamento raccolte nelle terre di Balakantide; ed il Monarca le gradì, commosso,

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

INTERESSI COMUNALI

SEGNACCO, 22 - Vedo che per la seconda volta un tale che vorrebbe essere il Collalto, torna alla carica sulla *Patria del Friuli* a proposito di una nuova confazione che quel signore vorrebbe fissare tra le due frazioni di Segnacco e Collalto, alla quale ultima egli vorrebbe senz'altro annesso il gruppo di case dette della « Fiandra ».

Non credo sia assolutamente il caso di entrare qui a discutere una tale questione: quassù nessuno se ne occupa; e tutto al più da quei pochi che hanno letto quelle tirature, si ammira... come dire... la disinvoltura e il coraggio di chi è capace di accuagliare in poche righe tante scipitezze, compresse parecchie antichità e grossolane bugie; e tutto ciò al nobile scopo di intorbidare le acque, e poi pescare nel torbido. Si comprende che colui deve far molto a fidanza colla dabbenezzina umana; e... colle Superiori Autorità, delle quali a sentirlo, sembra ch'egli disponga a suo piacimento.

Che sia proprio vero?

Ed non potrebbe quel signora impiegare molto più nobilmente il suo tempo, prendendo la penna in mano - giacché si vede che non può far a meno di imbracciare di quando in quando qualche foglio di carta - e rivelando al pubblico cose molto più interessanti che succedono in questo Comune, e che non credo sia facile succedano altrove?

Per esempio, non potrebbe far noto in lungo e in largo la disinvoltura di un tale che pur dovrebbe imporre a sé stesso un qualche riguardo, e approfitta di un giudizio, sia pur legale quanto si voglia - non è qui il caso di discutere dirò - per fare in seno del Consiglio comunale il rappresentante della frazione di Segnacco, mentre dagli elettori di quella frazione egli ottiene 14 (dico quattordici) voti, in confronto di ben 55 (dico cinquantacinque) voti ottenuti da colui in cui in loco egli è subentrato? E almeno che si presentasse in Consiglio locale faccia velata; ma no, a testa alta, e colla burbanza degna di un pasod del gran Sultano. Che bella faccia? Aveva ben ragione l'Asino della favola di dire ai suoi compagni: « Così si fa fortuna a questo mondo! »

Ed non sarebbe ancora interessante informare il pubblico intorno ad una gita che or sono pochi giorni fece a Segnacco il giudice istruttore in compagnia del Cancelliere del Tribunale di Udine per assumere informazioni su una faccenda che non sarebbe del tutto pulita, ma che viceversa potrebbe grandemente interessare al sunnominato pubblico di conoscere?

Ma comprendo: queste sono inezie; di ben più alte cose egli deve interessarsi: seminare la zizzania, provocare dissenzi, fare il possibile e l'impossibile, senza badare a scrupoli di sorta, per riaffermare il potere e rinettere il proprio idolo in trono, non vada pure l'interesse del Comune, e rovini magari l'universo. Diffatti, come può stare in piedi il mondo, se coloro non sono a diligerlo e governarlo?

S. Donato e il Campanone fesso

CIVIDALE, 22 - Oggi si festeggiò S. Donato, il Santo patrono.

In Duomo venne cantata una messa del M. Mituro Pontifex Mons Arcivescovo, assistito dal Capitolo. La messa venne accompagnata dall'organo e da archi.

Venne pure eseguita dall'orchestra con accompagnamento dell'organo, una bellissima composizione del Prof. Rinaldi. Dopo la messa ebbe luogo la tradizionale processione, che percorse le principali contrade della città.

Nel pomeriggio, funzionante il De-

mormorando al Gran Maestro:

« Diavolo! Li credevo tutti anal-fabeti! - Ed al suo aiutante di campo - E' inteso che domani firmeremo gli irradì che nomineranno Gran Cordone della Mosca Olearia il Governatore, e cavalieri della medesima tutti i membri della Deputazione.

Anche questa cerimonia era finita, ed il Sovrano si ritirò per cambiare ancora una volta gli abiti, affine di recarsi subito, preceduto dal Gran Maestro, nel suo gabinetto da lavoro dove i grandi Vizir gli lo aspettavano; ed il Consiglio straordinario cominciò.

Sua Maestà ascoltava tutti, faceva parlare ognuno, e sussurrava pochissime domande. All'ultimo istante era giunto un telegramma dell'ambasciatore di Kaysan, preannunciante la rottura completa fra il Sultano di Bengasi e l'Impero di Casabalanca, causa un

cano, obbarò luogo i vesperi, con canto e musica dell'immortale Caddotti. Alle 18 in piazza del Duomo la banda cittadina tenne concerto Pochissimi forestieri.

— Il campanone della torre del Duomo, che è di ragione Municipale, e che ha la sua storia, fino da ieri ha fatto capire che è in disordine. Sono state rilevate delle spaccature longitudinali, ad oggi, per precauzione, venne posto in istato di riposo.

Il campanone in parola venne fuso nel 1767 sul modello del precedente, al quale toccò la medesima sorte. Reso ha quindi 141 anni!

Un'altra dichiarazione

SACILE, 21 - Onor. Sig. Direttore: Poiché l'apocopia del partito clericale hanno appuntato anche contro di me i loro sospetti, non per altro che per amore di verità, La prego darmi atto che non sono autore degli articoli pubblicati di recente nel suo pregiato giornale sulle cose del Comune.

Da oltre due anni infatti lo non mando corrispondenza ad alcun periodico.

Ciò però è ben lontano dal significare che io disapprovi nella sostanza l'opera utilissima del corrispondente del *Paese* intesa alla conquista dell'ideale, che ci è comune per gli insegnamenti e gli esempi dei nostri maggiori.

Con perfetta osservanza.

Obbl.mo

Antonio Michelis

Tra medici e condotte

Questione vitale

PAULARO, 21 - Chi percorre la valle d'Iucarolo, ogni volta, viene attratto, affascinato dalla bellezza dei monti che la chiudono; e quindi con un senso di arcano sottoglimento i burroni e i precipizi sottostanti, mentre accarezza l'orecchio il rumore delle cascate lontane del Chiauso, il fiume idillio della primavera in fiore.

I paesi e le borgate sono come quasi bianche sul pendio verde oscuro, o smeraldo e sembrano attaccarsi ai fianchi dell'Alpe timorosa che uno scuotimento improvviso le ruini a valle, soppellendo le genti miserabili ed ansiose.

Ed è quasi sempre uguale l'impressione sino a Paularo, il villaggio amano posto in una conca sempre verde, e qui s'imbocca all'anno del viaggio, la pace della sicurezza, la malia degli abati e dei pini eternamente verdi.

E chi viene qui per salute, per riposo trova nell'aria balsamica, nella quiete romita il raggiungimento di ogni ideale. Ma ben altro si aspetta chi deve procurare la salute degli altri, chi deve procurare i farmaci agli infermi, chi deve impedire che le persone ammalino; nell'ammirare il bello orrido di questa vallata il nostro pensiero ricorre sempre all'apostolo che arriva in tutti i paesi, in ogni casolare sperduto, non solo nella bella stagione, ma quando la neve a metri nasconde ogni sentiero, ogni traccia di viabilità.

Sicuro; noi pensiamo al medico con un sentimento affettuoso perché è il vero amico delle nostre famiglie, perché è nostro dovere di rendergli meno difficile la sua missione.

Eppure proprio a codesto benemerito cittadino si vogliono creare degli imbarazzi, si vuole impedire che faccia onestamente il proprio dovere: e la guerra, per nostra fortuna, non è locale, ma vien dall'alto... di là proprio dove si dovrebbe meglio pensare alla salute pubblica e a chi la procura.

Bisogna non conoscere la topografia del Comune di Paularo per prima consigliare e poi imporre (adagio a' mali passi...) un consorzio costoso con Lova, Valle e Rivalpo del Comune di Arta; o non avere conoscenza dei bisogni della popolazione.

E' trascorso il tempo nel quale l'ammalato moriva senza essere mai visto dal medico, col solo conforto del prete... la vita umana è sacra; anche quella della povera gente!

Orbene come si può assistere a se-

serio incidente di frontiera che ancora non era stato risolto.

Il momento era gravissimo, ed i ministri molto preoccupati, il Bengasi non era assolutamente in grado di inimicarsi il grande Impero; le finanze erano tutt'altro che floride, la flotta scarsa, l'esercito impreparato... Ma appunto per questo, in considerazione dell'insufficienza dell'esercito di terra e di mare, il Vizir degli esteri - d'accordo con quello della guerra - osservò che sarebbe stato bene ingrossare l'incendio di frontiera fino al limite del possibile per ottenere con tutta facilità, dai due rami del parlamento, gli indispensabili autenti nei bilanci della guerra e della finanza... (Continua)

7 APPENDICE DEL «PAESE»

— (NOVELLA) —

La giornata del Sovrano

FANTASIA ORIENTALE

Il Sultano baciò i bimbi che non avrebbe più rivisto fino al giorno dopo, e passò nel Serraglio, preceduto dal Gran Maestro che aveva preso il posto del Capo eunuco e seguito dai vassalli, si recò a mutar d'abiti per indossare una mezzagala entrando poco di poi nella Sala degli Standardi dove la Deputazione dei *Orbi Howa* lo da lui ricevuta con tutti gli onori.

Il Capo della Deputazione, Murad-Ben-Abdallah, governatore dei Vilajeti del Balakantide, tratto da sotto il sipario e ricco mentre un grosso scartafaccio, in nome dei suoi colleghi e del

giuro la fase del male ad individui contemporaneamente a Chiaula, Castoia, Ravina, Dierico, Paularo alto...

Noi abbiamo interrogato a questo proposito più medici e fra questi il dottor Fortunato Steilin per nove anni medico di Paularo, il chiarissimo dott. Camurri che trovai provvisoriamente...

«Dato l'aumento della popolazione, l'accresciuta morbilità per l'eccessivo lavoro e la deficiente nutrizione della maggior parte degli abitanti...»

Noi giriamo questo giudizio di egregi sanitari a chi, con franchezza e solerzia degna di miglior causa, vuole ad ogni costo l'impossibile a detrimento dell'intera popolazione di Paularo.

La festa dell'Operaia per il 25 anniversario Tarcento, 22. — Domenica 30 corrente in Tarcento interverranno numerose le rappresentanze della Società operaia della Provincia...

Anche la Società operaia generale di Udine manderà una rappresentanza. Intanto si lavora perché ogni cosa riesca bene ed a soddisfazione di tutti.

UDINE

(il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

L'eleggibilità dei consiglieri comunali Un'importante massima del Consiglio di Stato

La quinta Sezione del Consiglio di Stato ha ritenuto, in una decisione recente, che i ricorsi relativi alle operazioni elettorali, in applicazione degli articoli 81 e 279 della legge comunale e provinciale, (testo unico, debbano trattarsi dalla Giunta provinciale amministrativa, colle forme stabilite per la giurisdizione contenziosa...

Questa decisione è importantissima, in quanto, stabilendosi le forme contenziose, si ha l'opportunità, o quindi una maggiore garanzia.

Stato d'accordo... Nella clericale Provincia di Padova leggiamo l'articolo seguente che mentre approviamo completamente, ci permettiamo di dedicare al Crociato:

«Un egregio arciprete di una parrocchia della nostra diocesi, pregato da una società clericale, perché le fosse concesso un pubblico oratorio per trattazione di affari di partito, dignitosamente rispose:

«La chiesa è il luogo santo in cui si prega e non il luogo da tenere sedute che nulla hanno di conforme con la religione.

«L'esempio non è purtroppo seguito in S. Martino di Lupari. Domenica 16 u. s. un cappellano, eccitativissimo, si permise in chiesa di trattenere i fedeli non per spiegare loro il Vangelo e il Catechismo, ma per commentare i giornali anticlericali, che animatamente scrissero sul prete fuggito: E le sue parole, udite attentamente da una folla ignara, produssero applausi poco convenienti, certo in questi momenti. Non neghiamo che i sacerdoti, qualora si sentano offesi, possano anche essi difendersi, perché il diritto della difesa è sacrosanto; ma il tempio di Dio non deve esser il ritrovo per discussioni politiche, amministrative e per commentare i giornali. Esiste pure una sala per gli interessi cattolici; in essa i sacerdoti si difendono, com'è loro dovere. Ma la chiesa sia rispettata; il luogo santo, a cui accedono i credenti per elevare lo spirito a Dio, sia incontaminato.

«Il suddetto cappellano dovrebbe pensare alle istruzioni del Pontefice e degli ecc. mi vescovi e conformarsi un poco di più perché è suo sacrosanto dovere. Orda pure che con certi sistemi non si persuaderanno che gli ignoranti, le persone di raffo sentire non potranno persuadersi mai, finché si usino certe armi di difesa, le quali ci sembrano spuntate.

«Speriamo che mon. Arciprete non permetterà più che nella Chiesa si tengano certi discorsi che provocano delle vere commedie».

All'istituto antibrabico di Padova. Dai giornali di Padova apprendiamo che all'istituto antibrabico furono recuperati d'urgenza cinque terrazzani di Ravosa i quali come abbiamo diffusamente narrato, furono tutti morsicati da un solo cane idrofobo. Sono carti-Variano di 10 anni, Fattori di 30 e la donna Vidoni d'anni 20, Casinetto di 6 e Mainardi di 42.

Per la facciata del Duomo Descrizione dei lavori da eseguirsi. Da lungo pezzo è noto come la facciata della Cattedrale di Udine minacci rovina, sia per la sua vetustà sia specialmente per gli inconsulti lavori eseguiti e sulla facciata stessa e nell'interno del Tempio nel secolo XVIII.

Il Comune di Udine provvide già ai lavori più urgenti di consolidamento: ma nella loro esecuzione esauriti tutti i mezzi ch'erano a sua disposizione per tale intento: e, poiché siffatti lavori non sono tali da dare completa assicurazione circa la stabilità di quella parte importantissima dell'antico edificio, si che è sentita la necessità di proseguirli fino ad opera compiuta, il Municipio, come fece in altra epoca quando si ricostruì la Loggia Comunale distrutta dal fuoco, nominò una Commissione alla quale affidò l'incarico di procurare i mezzi per compiere i lavori iniziati.

La Commissione deliberava a tal uopo di rivolgere un caldo appello a quanti in Friuli s'interessano delle cose patrie, dell'arte e del culto, perché vogliono col loro concorso contribuire a raccogliere la somma occorrente per l'attuazione completa dei lavori necessari ad assicurare l'esistenza della parte più caratteristica di uno dei più antichi e più interessanti monumenti della Provincia ed a restituire contemporaneamente, per quanto è possibile, l'aspetto primitivo deturpato da irrazionali macchinazioni.

La circolare della Commissione, è stata diffusa in questi giorni. Le offerte vanno indirizzate a mons. Tito nob. Misitiani Canonico della Metropolitana di Udine, in casa sua, Via Rauscedo N. 12, o presso l'Ufficio d'Amministrazione Capitolare, in Udine. Secondo i preventivi presentati alla Commissione dagli esperti la somma all'uopo necessaria s'aggirerebbe intorno alle 30.000 (trentamila) lire. La Commissione è costituita del co. Sen. di Prampero, del cav. Misitiani e del prof. Del Puppo.

I lavori da eseguirsi sono i seguenti: Demolizione di tutta la parte in muratura che sta al di sopra della galleria ad archi ciechi sul prospetto; dell'occhio di sinistra, facente parte di detta galleria; delle parti di muro in ciottoli eretto sopra le antiche linee di piovane in corrispondenza delle navate esterne; e rimozione delle due porte barocche d'accesso alle navate laterali.

Modifiche e miglioramenti agli orari ferroviari

Col 3 novembre sarà attivato sulle ferrovie dello stato l'orario invernale che comprende varie importi modificazioni.

Ecco le principali e più interessanti per la regione veneta e specialmentee: si avrà fra Roma e Venezia la seguente nuova comunicazione: Roma, partenza 21.10, Bologna arrivo 5.45, partenza 6.5, Venezia arrivo 8.44 — Venezia partenza 21.15, Bologna arrivo 24, partenza da Bologna 0.25, Roma arrivo 9.10. A mezzo di questa nuova comunicazione vengono ad ottenersi, mediante ritocchi ai treni esistenti nuove comunicazioni colle città di Vicenza, Treviso, Verona, Udine, oltre che con Verona e con Ala.

Transito di Ala — Si viene a stabilire una nuova comunicazione nel due sensi fra Roma e Berlino coll'orario seguente: Roma partenza 21, Verona arrivo 9.50, partenza 10.20, Monaco arrivo 21.40, partenza 22.10, Berlino arrivo 8.25 — partenza 20.45, Monaco partenza 7.40, Verona arrivo 19.45, partenza 20.45, Roma arrivo 9.15.

La marcia dei treni di lusso Berlino-Napoli viene accelerata sul percorso italiano, cosa questa che permetterà di stabilire a Napoli la partenza di tali treni in ore più comode. Difatti il treno discendente che attualmente arriva a Napoli da Berlino alle 23 vi giungerà invece alle 22 ed il treno ascendente che ora parte da Napoli alle ore 8.40 partirà invece alle ore 8.

Tranetto di Pontebbà — Il treno di lusso Vienna-Nizza colla stagione invernale sarà prolungato fino a Piombino. Per tale motivo si è dovuto modificare la marcia dei treni discendenti, che verranno a toccare Venezia alle ore 22.35 anziché alle 23.

Transito Cormons — Vengono istituiti due nuovi treni Udine e Cormons, i quali costituiscono una nuova comunicazione nei due sensi tra Udine e Trieste col seguente orario: Trieste partenza alle 14.25, Udine arrivo 15 — Udine partenza alle 12.53, Trieste arrivo alle 16.30.

Alla Società di Tiro a Segno Ieri sera si riunì il Consiglio della Società di Tiro a Segno Nazionale.

Presiedeva l'assessore sig. Conti in rappresentanza del Sindaco; esso riferì sull'esito delle elezioni avvenute il 16 corr. e invitò i presenti a passare alla nomina del presidente, vice-presidente e segretario.

A voti unanimi vennero eletti: a Presidente il sig. Gabriele Tonini e a vice-presidente il signor Giuseppe Brugnoretto.

L'assessore Conti espresse parole di compiacimento verso i predetti signori e questi ringraziarono, assicurando che faranno quanto sarà loro possibile nell'interesse dei soci e per il benessere del sodalizio.

Il Consiglio, pure, alla unanimità riconfermava in carica l'attuale segretario.

Stabiliva quindi che domenica, lunedì, martedì e mercoledì prossimi dalle 16 alle 18 il campo di tiro sia aperto ai soci per le esercitazioni.

Per la Gara federale di Gemona Dopo esaurite discussioni ha deliberato: che per la gara di Gemona si invitino i soci, che intendono far parte della rappresentanza, a mandare la loro adesione per iscritto alla Presidenza non più tardi di mercoledì sera segnavando l'ora nella quale preferirebbero il campo di tiro venisse aperto per le esercitazioni;

di fornire agli aderenti gratuitamente le cartucce per i tiri di prova (che seguiranno in giorno da stabilirsi) e in seguito ai quali scoglierà i migliori, tenendo conto anche degli eventuali risultati di precedenti gare.

Ai soci che saranno chiamati a fornire parte della rappresentanza sarà accordato quanto segue:

- a) cartucce gratuite per le esercitazioni; b) saranno pagate le tasse d'iscrizione; c) verrà rimborsata la spesa di viaggio, di vitto e di alloggio; d) le cartucce per tiro di campionato e collettivo saranno a carico della società.

La Presidenza ha poscia trattato altri oggetti inerenti all'andamento sociale e terrà una prossima seduta mercorcoledì venturo per trattare un'importante ordine del giorno; fra altro sul tiro alla rivoltella, tiro al fiobert e sul campionato sociale 1908.

LA TOMBOLA Ricordiamo che domani, domenica, alle 5 pom. in Piazza Umberto I' verrà estratta la solita tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

Le cartelle costano 1 lira e concorrono a tre vincite: prima tombola L. 700, seconda L. 400 e cinquina L. 200.

Al Congresso di domani a Trento e del quale abbiamo dato nel numero d'ieri notizie, programmi, itinerari ecc. parteciperanno nove soci dell'Unione Velocipedistica Udinese col loro presidente signor Augusto Verza i quali sono partiti ancora ieri mattina, dal Caffè «Alla Nave».

Molti si roboreranno a Trento in ferroviaria.

Il Convoglio di domani resterà memorabile nelle pagine della storia del ciclismo italiano.

Società Operaia Generale

Ieri sera intervennero alla seduta della Direzione della Società Operaia il presidente G. E. Seitz ed i direttori A. Gremese, D. Mauro, E. Liesch; giustificata l'assenza del direttore P. Scubili.

Dopo ampia discussione venne deliberato di non dare carattere di festività all'anniversario di fondazione del Sodalizio, e ciò per evitare delle spese.

Venne deliberato invece di erogare una data somma a favore di quei soci o socie che trovansi in età avanzata ed in condizioni miserevoli.

Venne data comunicazione di una circolare dell'Ufficio Municipale di collocamento e si rimandò ogni deliberazione ad altra seduta.

Venne accolta la domanda di una vedova per sussidio.

Venne respinta la domanda di un socio che chiedeva il rimborso per sussidio di malattia trasgredendo alle disposizioni dello Statuto.

Venne deliberato di pubblicare agli albi l'avviso per i nuovi concorrenti al beneficio del sussidio continuo.

Venne accordato il sussidio per cronici ad un socio.

Infine vennero evasi parecchi affari di ordinaria amministrazione.

ANCORA DELLE RIFORME allo Statuto dell'«Operaia»

Non dispiaccia al Paese accettare queste modeste osservazioni, — per quanto già se ne sia parlato a lungo — intorno alle riforme allo Statuto della Società Operaia studiate da apposita Commissione.

Sono anni ed anni che le riforme si trascinano da un Consiglio all'altro, da una all'altra Commissione; furono convocate ripetutamente le assemblee dei soci colla speranza di vederli intervenire, almeno perché le discutessero; invano e invano!

L'attuale Consiglio, o meglio l'attuale Commissione, sta per definire e coordinare le riforme e poi portarle all'Assemblea, con la fiducia di vedersi coronata dal concorso dei soci, poichè si tratta di innovazioni importantissime assai diverse da quelle studiate dalle precedenti Commissioni.

Il sussidio per malattia sarà portato da L. 1.50 a 1.00 per gli uomini; da L. 1 a 1.10 per le donne.

Il sussidio continuo non subirà più oscillazioni, e cioè non verrà diminuito, ma sarà di non meno di L. 1.20 per gli uomini a L. 0.80 per le donne.

E v'ha di più: dopo altri maturi studi gli attuali amministratori hanno in animo di elevare detti sussidii e cioè tanto quello per malattia quanto il sussidio continuo.

Un'altra importante innovazione riguarda i soci nuovi quelli cioè iscritti dopo il 9 gennaio 1902, i quali — con delibera della stessa data — venivano esonerati dal beneficio del sussidio continuo.

La Commissione attuale invece ha pensato di iscriverli alla Cassa Nazionale di Previdenza versando per essi 1 lira (La Società Operaia), 5 lire il socio.

Non starò qui a dimostrare il grande beneficio che risulteranno i soci dell'«Operaia» da tale iscrizione: basterà ricordare che dopo 5 anni di regolarità di pagamento delle rate, — in caso d'impotenza al lavoro — i soci vengono a godere 120 lire di sussidio all'anno.

Per raggiungere una tale somma i soci dell'«Operaia» devono attendere 15 anni, ed esser sempre stati puntuali nel versamento delle rate!

Si potrà obiettare che è un nuovo peso (essendo la tassa di 5 lire annua) che viene a pesare sulle spalle del lavoratore, ma si può rispondere che 5 lire all'anno (40 centesimi al mese) è cosa irrisoria in confronto dei benefici che la Cassa Naz. di Previdenza accorda, e par di più immediati.

Confido che i propositi al massimo Sodalizio Operaio si vorranno adoperare attivamente perché l'Assemblea dei soci, chiamata a discutere sulle riforme, riesca numerosa e queste abbiano a risultare approvate.

Un vecchio socio

LA RIUNIONE DEL TABACCAI Ieri sera i tabaccai tennero l'annunciata seduta nei locali dell'Unione Esportanti e dopo aver discusso intorno a molte questioni riguardanti la loro classe, votarono all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Rituffarsi a datare dal 1 settembre p. v. di ritirare dal magazzino di vendita all'ingrosso, tutti quei generi di Privativa che risultassero mancanti del peso relativo.

«Invitare l'Onor. Giunta Comunale ad essere meno prodiga nel concedere l'istituzione in Udine di nuove rivendite di Privativa, le quali mentre non arrecano alcun vantaggio all'Erario dello Stato, vanno a danneggiare quelle già esistenti.

«Venire dato incarico al Consiglio Direttivo dell'Unione Tabaccai di Udine e Provincia di presentare all'On. Sindaco di Udine, un memoriale per meglio illustrare le cause che determinano l'approvazione del suddetto ordine del giorno.

Un nuovo moschetto alle guardie di finanza

Le guardie di finanza saranno presto dotate tutte di un moschetto di nuovo modello.

IL GINNASIO - LICEO

Fra Provincia e Comune

Due riunioni

Come i lettori sanno, i delegati della Provincia e del Comune si sono riuniti per ben due volte, allo scopo di risolvere la dibattuta questione del Liceo-Ginnasio.

Rappresentano la Provincia i Signori: Spezzotti reg. Luigi; cav. avv. Francesco Conzatti e avv. cav. Piemonte.

Rappresentano il Comune il Sindaco comm. prof. Pecilio e gli assessori Pico e avv. Comelli.

La discussione che si svolse in quelle riunioni, fu naturalmente ampia come richiedeva la gravità dell'argomento, ma non riuscì a muovere il convincimento che le due rappresentanze s'erano già formate, e cioè che le spese per i locali ed il materiale non scientifico del Ginnasio non spettino agli enti rappresentati.

Di fronte alle difficoltà di addvenire alla desiderata intesa, i rappresentanti del Comune avanzarono una proposta, per la quale — naturalmente in via affatto provvisoria — Provincia e Comune avrebbero concorso in eguale misura nelle spese per i locali e per il materiale non scientifico del Ginnasio-Liceo. Il condono della Provincia avrebbe dovuto estendersi altresì alle spese per la costruzione del nuovo edificio, da originarsi in località scelta di comune accordo fra i due enti, i quali si sarebbero altresì intesi sul progetto, sulle modalità ecc. ecc.

A quanto ci venne riferito, i rappresentanti della Provincia, mentre si dichiararono disposti ad accettare la prima parte delle proposte del Comune relative alla divisione in parti uguali del carico attuale per i locali e mobili, — si rifiutarono roicamente di accedere alla seconda parte delle proposte, relative alla costruzione dei nuovi locali.

A chi conosca le condizioni poco liete in cui versano i locali del Ginnasio-Liceo, e la impossibilità di trovare le cinque aule richieste per le sezioni aggiunte, — non può sfuggire tutta l'improrogabile necessità di costruire i nuovi locali secondo l'opportuna proposta del Comune. E' ormai tempo che un Istituto così importante abbia una sede degna della nostra città, a nessuna seconda nel favorire la diffusione e l'incremento della pubblica cultura.

Precedenti della questione

Non è la prima volta che fra Provincia e Comune si è dibattuto la questione. Fino a pochi anni addietro, il Comune di Udine sosteneva interamente dette spese. Fu nel 1803 che per la prima volta il Comune fece valere quei diritti che — sembra a noi — la legge gli attribuisce, e richiamo la Provincia agli obblighi spettantigli.

Nel 1907 — dopo che la questione era stata lungamente dibattuta in diverse sedi — la Deputazione Provinciale diede, finalmente, in parte ragione al Comune. Affermò cioè che a questo ente non spettano le spese per il materiale non scientifico; quanto ai locali dichiarò la cosa disputabile.

Aggiunse però che se l'aggravio per i mobili non doveva essere sostenuto dal Comune, — essa Provincia non riconosceva d'altra parte il dovere di assumerselo, essendo di spettanza dello Stato.

Si addivenne, ciò nonostante, ad una convenzione per la quale il Comune avrebbe continuato a fornire i locali del ginnasio e liceo ed a sostenere le spese per le riparazioni tutte al materiale non scientifico e del riscaldamento, verso l'obbligo della Provincia di pagare al Comune — incominciando col 1897. — un canone fisso di annue lire 435, ed a pareggio degli arretrati lire 5 mila.

Fino a che il Comune ha potuto provvedere alle esigenze del Ginnasio-Liceo accordando semplicemente l'uso dei locali, non ha pensato di sollevare nuovamente la questione, — sebbene la spesa per manutenzione, forniture, riscaldamento e illuminazione sia sempre andata aumentando, e cioè da lire 1680 nel 1897 a lire 3250 nel 1907; — non oggi che l'edificio si appalesa assolutamente insufficiente e necessita di ampliarlo e restaurarlo per urgenti ed improrogabili motivi d'igiene e di disciplina, — il Comune richiama la Provincia agli obblighi che — esso sostiene — la legge in modo perentorio le impone.

La questione di diritto

Senza ingolfarci in una disquisizione giuridica che i lettori non leggerebbero, ci piace ricordare qui sommariamente gli argomenti su cui riposano le pretese avanzate dal Comune.

L'art. 174 della Legge Comunale e Provinciale, 20 marzo 1865, stabilisce che le spese per la pubblica istruzione secondaria e tecnica, quando non provvedano particolari istituzioni od il Governo, sono obbligatorie per le Province.

Per l'esattezza diremo che l'esecuzione di questo articolo venne sospesa con Regio Decreto 2 dicembre 1866; e venne poi richiamato in vigore con la legge 28 marzo 1897, art. 6.

L'art. 203 della legge 30 dic. 1888, riproduce la disposizione contenuta nell'art. 174, più sopra accennato, e nei termini identici.

EDON Stabilimento grafico di prima DELLA DITTA

TUTTI Grandiosità

CASARA (Approvata con Prefettura) PER

Gola, Nacchio del Dott. Cav. specialista Udine - Via - 88

De Pulmo UDINE - M. UDINE

NEVRINA MALA MALI dello STOMACESTINO

Dott. GINI UDINE - Via UDINE

Umberto e C. UDINE

CON per le macochi

SA A. Ci Chirurgo Malati

SA A. Ci Chirurgo Malati

A ciò si aggiunge che in tutte le leggi italiane — dall'Unità in poi, perché sotto l'Austria, mentre le spese per il materiale non scientifico ed il riscaldamento erano a carico dello Stato, i Comuni sostenevano le spese per locali e manutenzione — manca una disposizione che imponga ai Comuni l'obbligo di provvedere ai locali e al materiale non scientifico.

Chirieprudenza

Dobbiamo ricordare che in occasione di Stato ebbe più volte ad occuparsi della questione e sempre la risolse favorevolmente ai Comuni.

Il 7 marzo 1871 — nota vertenza fra Comune e Provincia di Padova — sancì la massima che dette spese sono a carico della Provincia.

Il 12 luglio 1889 — nella vertenza sorta fra Comune e Provincia di Treviso intorno alla competenza passiva delle spese per ampliamento e restauri del Ginnasio e liceo (con un caso analogo a quello di Udine) — emise parere che tali spese debbano essere assunte dalla Provincia.

Infatti — così il Consiglio di Stato — l'art. 8 della legge 28 marzo 1867 pone in vigore nelle provincie venete e Mantova l'art. 174 della legge Com. e Prov. la cui esecuzione era stata sospesa dal R. Decreto 2 die. 1868.

Inoltre l'art. 116 del R. Decreto 2 die. 1868 determina in modo tassativo le spese obbligatorie dei comuni, fra le quali sono annoverate quelle per l'istruzione elementare, ma non quelle per la secondaria.

E ancora il Consiglio di Stato, il 22 giugno 1894, riconobbe essere evidente che le spese per locali e mobili dei Ginnasi e Licei spettano alle Provincie, fino a tanto che non si sia provveduto all'unificazione legislativa anche in rapporto a tali spese.

Nelle altre provincie — chiuderemo questa esposizione — che non ha altra pretesa se non di far conoscere al pubblico, che non ha tempo né possibilità di scartabellare gli atti dell'Amministrazione, i termini della dibattuta questione, — esaminando come sia stata risolta nelle altre provincie venete.

E cominciamo da Belluno, dove le spese per il materiale non scientifico, locali ecc., per il ginnasio-liceo, sono sostenute esclusivamente dalla Provincia (L. 1890 annuo).

A Mantova la Provincia corrisponde al Comune L. 1050.

A Treviso contro la Provincia, che non intende concorrere alle spese, sono in corso due cause: l'una del Ministero della Pubblica Istruzione per la fornitura del materiale non scientifico; l'altra del Comune per i locali.

A Venezia la Provincia stanziò 2000 lire per il materiale non scientifico; 700 per i bidelli, 200 per la pulizia ecc.

A Vicenza le spese per i mobili, riscaldamento, cancelleria ecc. sono a carico della Provincia.

A Verona la Provincia fornisce il materiale non scientifico, oggetti di cancelleria ecc. e provvede alle riparazioni dei locali e dei mobili.

A Padova la Provincia concorre con oltre lire 800 per illuminazione, riscaldamento ecc.

A Rovigo la Provincia non concorre.

Sull'importante argomento ritorneremo se sarà del caso.

Gli infermieri in seduta

Ieri ai mezzodì si riunirono in seduta molti infermieri dell'Ospedale per discutere e deliberare in merito al regolamento — tipo già presentato alla Camera dei Deputati e che verrà posto in discussione il prossimo novembre. Trattasi di una agitazione che si fa dagli infermieri di tutto il regno affinché detto regolamento venga sanzionato dalla Camera elettiva.

La Commissione Esecutiva era rappresentata dall'operaio A. Cromese, il quale espresse il proprio parere in proposito invitando gli infermieri a persistere nell'agitazione per la rivendicazione di diritti equi e giustificati.

Scopresi un teschio ed ossa presso Paderno

L'impresa edilizia Drüssi sta costruendo sulla strada che da Paderno conduce ai casali Sartori, al di qua della roggia, un bel fabbricato.

Ieri nel pomeriggio i muratori scavando una buca destinata alla fogna della latrina si videro apparire dal terriccio rimescolato un cranio e due braccia ben conservati.

Fu giudicato che essi appartennero a persona morta in giovane età.

Appena si sparse la notizia della macabra scoperta, accorsero sul luogo un'infinità di curiosi che commentavano disparatamente il fatto.

Villeggiatura !!

Lo più sode e ricercate specialità gastronomiche Estere e Nazionali preparate con sistemi igienici moderni per una perfetta e lunga conservazione, riescono di grande utilità e comodità specialmente per i Signori Villeggianti. Il più ricco e assicurato deposito della suddetta specialità, nonché Harro da tavola della premiata Latteria di Pagnocco costituito in società di capi 150 e 250, Prosciutto cotto di Graz, Lingua cotta, Salsiccia, Prosciutto di S. Daniele, Mortadella di Bologna, Soppressa, Coltpe, Formaggi e Formaggi di stagione ecc. ecc. il tutto conservato in speciali celle frigorifere, trovarsi presso l'Emporio Gastronomico

Quintino Leoncini - Udine
Via Mercatovecchie - Telefono N. 1-27

I FURTI DI UNA SARTINA nel Laboratorio Marchi

Fra le numerose sartine occupate nel Laboratorio di molisteria del sig. Marchi posto sopra la birreria Puntigam all'angolo di Via Manio, vi è anche la sartina Maria Casarsa di Tarcento, diciottenne, non bella ma piacente e sopra tutto elegantissima. Abitava in Via Grazzano N. 142 e senza dubbio le piaceva di farsi notare perché, in unione ad un'altra collega dell'età sua, non mancava mai ai concerti serali in Piazza Vittorio e alle passeggiate vespertine e serali per la città.

Purtroppo la vita spensierata della Casarsa fu loro arrestata bruscamente da un triste avvenimento.

Il signor Marchi tempo fa s'accorse che erano spariti dal suo cassetto 2 napoleoni d'oro. Non potendo con sicurezza stabilire se si trattasse di propria dimenticanza, non vi fece gran caso.

Ma giovedì, dopo essersi assentato, verso sera, per breve tempo dal laboratorio, al suo ritorno riscontrò che dal modesto cassetto erano spariti sette scudi d'argento.

Compresa allora che il ladro c'era e per giunta, in casa. E perciò senza esitare un istante si recò ieri all'Ufficio di P. S. dove espone ogni cosa al delegato Minardi.

Il funzionario chiese al sig. Marchi se avesse sospetti sopra qualche persona addetta al laboratorio, ma questi rispose di non poter dare alcuna indicazione.

Allora il signor Minardi fece chiamare alla sua presenza tutte le sartine del laboratorio Marchi interrogandole abilmente per scoprire se fra quelle forssette vi fosse l'abile «gatta».

La «gatta» c'era, infatti, poiché mentre tutte tennero un contegno franco e reciso, la Casarsa s'impapporò e cadde in vario contraddizioni.

Per questa circostanza il delegato Minardi fece rinchiudere la sartina in Casarsa e si recò al suo domicilio per una perquisizione. Perquisizione che non riuscì infruttuosa poiché il funzionario rinvenne numerose trine, merletti, guarnizioni di lusso, tutto insomma, un emporio di articoli da modista.

Ormai la prova della colpevolezza era sicura e il delegato Minardi, tornato in ufficio, senza nulla dire dei risultati della perquisizione operata in casa sua, assalì di domande la Casarsa (finché questa, vinta, scoppiò in lacrime e confessò di aver sottratto dal cassetto del suo principale i due napoleoni e vari merli, trine ecc. vale a dire quanto era stato trovato nella sua camera).

La giovane, quando il signor Minardi le parlò dei sette scudi che pure erano stati involati al Marchi, negò recieamente.

Risaurito l'interrogatorio il delegato Minardi ordinò che la Casarsa venisse da due guardie accompagnata alle Carceri.

Ora l'Autorità giudiziaria dovrà indagare per stabilire se la giovane sartina è o meno l'autrice del furto dei sette scudi.

Il concerto delle dame viennesi

Ricordiamo che domani dalle 15 alle 17 avrà luogo la penultima mattinata delle dame viennesi.

Seguiranno ad esse le dame ungheresi e al Nazionale converrà quindi la ormai consueta folla elegante.

Applauditissima anche ieri sera «La più bella» del nob. Farlati, che può davvero annoverarsi fra le più belle e spigliate danze del genere.

Gli habitués del Nazionale vedranno non senza rimpianto questa valorosa falange di giovani artiste, e le accompagneranno certo col più cordiale augurio nelle venture peregrinazioni.

Nuovo cavaliere

Apprendiamo che l'avvocato Giacomo Baschiera, uno dei valorosi reduci delle patrie battaglie, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Al Cinematografo "Edison"

Per questa sera, domani e lunedì il Cinematografo Roatto ha allestito un nuovissimo programma:

«Un novello Farman» comica proiezione; «Forbici magiche» proiezione fantastica a colori; «Amore e Patria», episodi emozionanti della guerra Italo-africana comprendenti ben 30 quadri.

Infine avremo la commolessima «Uomini e donne» che ci si dice magnifica.

Per il pubblico crediamo opportuno ricordare che a prezzi incalzerati lunedì 24 corrente avrà luogo una grande serata High Life.

Dalle ore 20 alle 22 in ogni rappresentazione verranno eseguiti i seguenti pezzi concertati dalla distinta pianista Signorina Irene Bianchi e dal prof. Nardelli Ramiro:

1.° Tra il 2.° e 3.° quadro: Intermezzo «Cavalleria Rusticana» di Mascagni per piano e violino.

2.° Tra il 3.° e 4.° quadro: Sinfonia «Gazza Ladra» di Rossini per piano e violino eseguita in 8 minuti.

La sagra di S. Rocco

La sagra di S. Rocco che doveva aver luogo la scorsa domenica e che fu dovuta sospendere in causa del tempo venne rimandata a domani.

La questione dei venditori di frutta

Secondo le ultime notizie, l'espulsione dei negozianti di frutta italiani del mercato di Vienna risulterebbe inevitabile: lo stesso governo italiano non sarebbe riuscito ad ottenere quanto parva dovesse costituire ormai un impegno ad evitare un danno che colpisca pure i negozianti della nostra provincia.

Decesso. Stamane dopo brevissima malattia è morto nel Civico Ospitale il ben conosciuto Luigi Pavan che da oltre 40 anni faceva parte della Banda cittadina, fungendovi anche da copista. Da pochi mesi il Consiglio Comunale lo aveva dispensato dal servizio, accordandogli un assegno. Domani mattina alle 8 seguiranno i funerali e non v'ha dubbio che tutti i colleghi ed i molti concendenti seguiranno la salma all'ultima dimora.

Cronaca Giudiziarla Corte d'Appello di Venezia

Poco amor filiale

Mion Gio. Gatta di Giovanni d'anni 32 fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi tre e giorni tre per avere nel 22 marzo 1908 in Montegalliano con pugni e schiaffi percosso la propria madre Fabro Maria, producendogli graffiature e contusioni al capo ed alla guancia sinistra dichiarata guaribile entro giorni 10. — La Corte riduce a mesi 1 e giorni 3. Dif. avv. Localelli.

CALEIDOSCOPIO

L'epimastico

22. S. Antonio carnario del Cristiani poi martire oggi stesso a Roma(?) l'anno 1483.

23 agosto. S. Quirico (o Girsico) vescovo di Ostia a Velletri nel secolo.

Effemeride storica friulana

Festa centenaria a Tolmezzo —

22 agosto 1877 — Solenni feste centenarie a Tolmezzo per arrivo in quella terra del corpo di S. Ilario — giorni 21, 22 e 23 agosto (Pagine Friulane, 1894, p. 98).

Adunanza dell'Associazione agraria friulana — 23 agosto 1898

— Date le comunicazioni assai migliori di oggi, ed il desiderio di riunirci in epoca adatta e conveniente per essere in numero notevole senza pregiudizio di lavori agricoli, nella seconda metà di agosto e prima metà di settembre si convocano i periodici congressi di agricoltori, fra cui notevole quello del 1893 (21-22-23 agosto del 1893 (Numero unico del 1895, p. 14).

Note agricole

Ecco il riepilogo delle notizie agricole della prima decade di agosto:

Nell'Italia superiore la campagna è in ottime condizioni. Il granturco cresce rigoglioso, la fienagione e i legumi sono abbondanti.

Nell'Italia centrale le condizioni sono altrettanto buone, salvo nelle Marche e nell'Umbria. Nell'Italia meridionale ed isole questo raccolto del granturco si prevede anche meno abbondante. Per mancanza o scarsità di precipitazioni i prati sono aridi e ostacolano lo sviluppo dell'olivo, della frutta e dei legumi. Nelle Puglie la siccità raggiunge uno stato critico. Il mais vi è scarso e di qualità infima. Il prodotto della vite, salvo limitati attacchi di malattie crittogamiche, in Liguria, Piemonte, Veneto e Toscana è dannato per la siccità meridionale si annuncia ovunque in Italia prometentissimo e copioso.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Rardusco.

Vendonsi

cucciolli pointers-splendidi — di grande avvenire per caccia — rivolgersi Amministrazione il «Paese».

Ciscato - Cerato

FRUTTICOLTURA e BACOLOGIA

Vivajo Pianta - Seme bachi

TRIENE

Catalogo - Campioni gratis

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo africo cinese.

Bigiallo-Oro cellulare sferico.

Foligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

CHIC PARISIEN - Udine
PIAZZA SAN GIACOMO 11
Fate sempre i vostri acquisti al CHIC PARISIEN!...
Su ogni spesa non inferiore a L. 1 (una) riceverete in dono un biglietto gratuito per assistere ad una rappresentazione al rinomato CINEMATOGRAFO EDISON

CUCINE A PETROLIO "Perfection"
specialmente adattate per villeggiature
Economiche - Inodora - Effetto immediato
BECCO a petrolio "Dapol", a incandescenza
applicabile a qualsiasi lampada
dà LUCE FERMA - BRILLANTE - INTENSA
— MASSIMA ECONOMIA —
della Società Italo-Americana per Petrolio
PIETRO BISUTTI - Udine
NEGOZIO VETTERIE
VIA POSCOLLE, 10
Telefono 2-71

Collegio BAGGIO - Vicenza
Regio Scuola Tecnica - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - R. Istituti interno - Corso Aziendale Famigliare (Agricoltura, Industria e Commercio) - Corsi accelerati per l'ammmissione alle scuole secondarie ed industriali.
Rivolgersi al Direttore Cav. M. Baggio

Municipio di Roma
Fino alle ore 15 del giorno 30 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Ragioniere Capo con l'annuo stipendio di L. 8000. — lordo da Ricchezza Mobili con diritto a pensione.

VENEZIA
L. Marco, Bacino Orseolo
ALBERGO MODERNO MANIN
Grandi Ristoratori - Gambieras Nole
120 camere — Prezzi moderati — Ascensori — Bagni — Calorifero — Luce elettrica — Situazione centralissima e tranquilla — Ritiro geniale per Famiglie, Bagianti o Spesi.

Casa di assistenza ostetrica
per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza da primari medici specialisti della Regione
Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 10 - UDINE TELEFONO 3-24

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI VENTILATORI
per corrente continua ed alternata
MATERIALE
per impianti di LUCE e FORZA
GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine
VIA DEI TEATRI, 8 - Telefono 2-74

Stabilimento Industriale Brevettato Pasquale Tremonti - Udine
(CASA FONDATA NEL 1853)
18 Medaglia d'oro — 2 Diplomi d'onore
Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1908
Impianti completi di LATTERIE
DISTILLERIE
Lavorazione artistica del rame
Oggetti casalinghi per cucina ecc.

CHI SOFFRE
di mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.
— assaggi l'acqua naturale purgativa —
"FONTE PALMA"
raccomandata da centinaia di celebrità mediche.
Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito, ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.
Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario **LOSER JANOS - BUDAPEST.**

Via S. Calocero, 25 MILANO

PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

Medaglia d'Oro - Espoziz. Inter. MILANO 1900

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

Malattia della Pelle - Crema Lenita del Dr. G. B. ...
Stitichezza - ...
Si-dimagriscio - ...
Sordità - ...
Peli o Lanuggine - ...
Capelli Neri - ...
Capelli Biondi - ...
Calvizie - ...
Se tossite - ...

Gratis Catalogo Generale

MARCO BARDUSCO - Udine

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste d'Arate d'ogni ma e dimensione per cornici

3000 MATTONI 1000 BLOCCHI 300 TEGOLE

IN CEMENTO

al giorno e con un solo operato può produrre chiunque ha sabbia, ed in qualunque località con grande economia e semplicità, colle

MATTONIERE BLOCCHIERE, TEGOLIERE,

SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI E CEMENTI ARMATI

F.lli VENDER, Ing. LEONARDI & C. MILANO - Piazza Cavour, N. 5

Preventivi e richieste, gratis - Indirizzo: S. I. C. A. Milano Piazza Cavour, 5

PEJO ANTICA FONTE

Acqua ferruginosa acida gaseosa - Riconstitutiva del sangue - Rinfrescative

Di riconosciuta efficacia nell'Anemia, Linfite, Neurastenia, Disturbi gastrici, Affezioni del Fegato e della Milza - ed in tutti gli stati morbosi dipendenti da impurezza del sangue - **Effetto gradevolissimo** da solo o con Vino, Latte, Conserve ecc. - **RACCOMANDATA** dalle più eminenti Autorità Mediche.

UDINE, Angelo Fabria & C.
 VENEZIA, Società Anonima «Salus»
 VERONA, G. De Stefani e Figlio
 BRESCIA, Francesco Chiogna
 MILANO, A. Manzoni & C.

Depositari:

Direzione: ANTICA FONTE PEJO - TRENTO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
 Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 LUGLIO 1908

ATTIVO	PASSIVO
Numerario in Cassa L. 43,844,880.09	Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 600 ciascuna e N. 8,000 da L. 2,500) 105,000,000.00
Fondi presso gli Istituti d'Emissioni 199,493.82	Fondo di riserva ordinario 21,000,000.00
Cassa Cedole e Valute 1,002,109.01	Fondo di riserva straordinario 18,047,119.37
Portafoglio Italia ed Estero 236,667,444.34	Fondo di Previdenza per Personale 4,901,819.42
Effetti all'incasso 3,247,828.41	Dividendi in corso ed arretrati 60,735.00
Riparti 24,703,040.54	Depositi in Conto Corrente 182,039,317.79
Effetti pubblici di Proprietà 31,309,306.88	Buoni fruttiferi a scadenza fissa 19,088,742.02
Certificati Ferroviari 3.05 0/0 4,884,577.00	Accettazioni commerciali 23,430,204.50
Azioni Banca di Perugia in liquidazione 6,026,958.75	Assegni in circolazione 13,704,206.10
Anticipazioni sopra Effetti pubblici 9,437,035.02	Cedenti di effetti per l'incasso 11,562,004.48
Corrispondenti (Saldi debitori) 212,725,544.38	Corrispondenti (Saldi creditori) 370,172,083.09
Partecipazioni diverse 24,407,070.41	Creditori diversi 10,366,418.20
Partecipazioni in Imprese Bancarie 6,978,872.82	Creditori per Avalli 44,031,407.77
Beni stabili 7,659,090.32	Depositi di titoli a garanzia operazioni 26,202,882.00
Mobili ed impianti diversi 1.00	a cauzione servizio 2,020,700.00
Debitori diversi 5,807,817.82	a libera custodia 927,336,203.00
Debitori per Avalli 44,031,407.77	Avanzo utili esercizio 1907 da liquid. 511,775.04
Titoli in deposito a garanzia operazioni 26,202,882.00	Utili lordi dell'Esercizio corrente 9,030,939.16
a cauzione servizio 2,020,700.00	
libero a custodia 627,336,203.00	
Spese d'Amministrazione e Tassa dell'Eserc. corr. 4,435,524.82	
L. 1,385,937,022.94	L. 1,385,937,022.94

La Direzione
 G. TOEPLITZ - A. DUPRÉ

I Sindaci
 A. RESOZZI - D. G. SERINA

Il Capo-Contabile
 C. VISMARA

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in:
 Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facilità di Correntista di disporre senza avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5,000 a Vista, L. 15,000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 2 giorni.

Libretto di Risparmio piccolo all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1,000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Veglie Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissioni e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.

Ha servizio pagamento imposte in Correnti.

Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di denaro.

Ha sovvenzioni su Mercati, Incassa per conto terzi Cambiali e Coppona pagabili tanto in Italia che all'Estero.

Ha anticipazioni sopra Titoli emessi e garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Ha riparti di Titoli quotati alle Borse Italiane.

È incarico dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.

Emette lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Est.

Compra e vende divise estere, emette obliqui ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze Italiane, europee ed Oltre mare.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.

Apra crediti in Conto Corrente Ibbici, contro garanzia reali e fidejussione di terzi.

idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.

Eseguisce per conto terzi Depositi Canzionali.

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con l'eccezione del 1° Gennaio e 1° Luglio, curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti, gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

CATALOGO 1908-09

Fotomatografale

IL GANZINI

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA

Il Prof. Cav. R. MASSALONGO Docente Universitario Direttore Ospedale Maggiore di Verona scrive:
 "Da oltre 25 anni ho fatto una strenua campagna contro i cosiddetti Marsala la maggior parte dei quali erano veri veloni, indegni della fama tradizionale, che è vanto d'Italia."
 Debbo ora, dopo assaggiati i tipi Marsala Florio, specie la Marca S. O. M., francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto Vino appartiene, per gli ammalati, veramente gli attributi di eccellente, squisito, superbo..."

Il Prof. Cav. ZANIBONI - Docente Universitario Padova scrive:
 "Se non è superfluo, sono lieto di dichiarare che il Marsala Florio è di ottima qualità, di gusto squisito, e ben raccomandabile a malati convalescenti..."

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana
 Capitale 10 Milioni interamente versati - 3825 MILANO

Agenzia Generale per Veneto - UDINE

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA. elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso, in dose di un bicchierino ogni 24 ore, in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di ESAMEBA

FELICI BILBERTI & C. - MILANO.

DENTIFRIGI VANZETTI- RONCA

Premiati colle più alte Onorificenze
 Croce Insigne, Diplomi e Medaglia d'Oro Espozizioni Internazionali Settembre 1908 ROMA, 1907 - Verona 1908

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte o rilassate, purificano l'alto, disinfezzano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza. - Venticinque anni di vita e di sempre crescente successo, esportazione mondiale.

Preparata dal Chimico Farmacista RONCA possessore della vera e genuina ricetta del Comm. Prof. Vanzetti di Padova.

Franca a domicilio una scatola inviando L. 1.00 al premiato Laboratorio Farmaceutico Ronca - Verona.

Zoccoli della premiata ditta italiana Piva, Fabbrica Via Superiore - Recogito Via Fellicceria - Ottima e durevole lavorazione

Preservativi

PER INSERZIONI sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Riforma, N. 6